

## INIZIATIVA PARLAMENTARE

### presentata nella forma generica da Maurizio Agustoni e cofirmatari per il Gruppo PPD+GG "Incentivi all'innovazione tecnologica e alla transazione energetica"

del 18 ottobre 2021

Lo scorso 13 giugno il popolo svizzero, e in modo più netto il popolo ticinese, ha rigettato in referendum alcune modifiche alla legge federale sul CO<sub>2</sub>.

Per alcuni degli oppositori, il punto critico sono stati alcuni dei prelievi fiscali previsti.

Rimane per contro generalmente riconosciuta la necessità di una progressiva transizione energetica con l'obiettivo di abbandonare il prima possibile le energie fossili.

Sono quindi necessari incentivi all'innovazione tecnologica e alla transazione energetica.

L'art. 53 cpv. 2 della legge prevedeva che *"un terzo dei proventi della tassa sul CO<sub>2</sub>, ma al massimo 450 milioni di franchi all'anno, e meno della metà dei proventi della tassa sui biglietti aerei e della tassa sull'aviazione generale sono destinati a provvedimenti volti a ridurre significativamente le emissioni di gas serra"*.

Per il Ticino, facendo astrazione della tassa sui biglietti aerei, si sarebbe trattato, applicando una mera proporzione rispetto alla popolazione, di un importo di ca. CHF 18'500'000.-.

L'importo in questione equivale indicativamente al ca. lo 0.4% del bilancio cantonale previsto nei piani finanziari dei prossimi anni.

L'importanza epocale della sfida ambientale giustifica certamente l'attribuzione di risorse adeguate senza necessariamente fare capo a nuove forme di imposizione fiscale.

Con riferimento agli strumenti cantonali attualmente in vigore per la promozione dell'energia rinnovabile è essenziale ricordare che già oggi esiste il Fondo per le energie rinnovabili (FER). Si tratta di un fondo per il finanziamento di impianti che producono energia elettrica da fonti rinnovabili in Ticino, progetti di ricerca prioritariamente nel settore dell'energia elettrica e attività comunali nell'ambito dell'efficienza e del risparmio energetico.

L'aumento degli importi dedicati all'obiettivo della transizione energetica potrebbe essere inteso, senza pretesa di esaustività, a estendere il campo di applicazione verso tutti i soggetti privati interessati ad investire (l'economia privata, per sua natura, è più rapida, innovativa e flessibile rispetto a un ente statale o parastatale), estendere la tipologia di impianti beneficiari a tutte le energie rinnovabili e neutre dal profilo dell'emissione di gas serra, nonché sostenere/incentivare i comportamenti quotidiani che riducono le emissioni di gas serra (sostituzione impianti di riscaldamento, misure di risparmio energetico, ecc.).

In definitiva, gli scriventi deputati chiedono di creare le basi legali affinché siano messe a disposizione, senza introdurre nuove imposte causali a carico della popolazione, risorse finanziarie *destinate a provvedimenti volti a ridurre significativamente le emissioni di gas serra* pari a quelle che sarebbero state a disposizione in caso di introduzione della nuova tassa sul CO<sub>2</sub>.

Per il Gruppo PPD+GG  
Maurizio Agustoni  
Battaglioni - Berardi - Dadò -  
Ermotti-Lepori - Jelmini -  
Imelli - Passalia